

"A SCUOLA CON PICCOLO CANGURO: scuola e famiglie alleate nel ben-essere"

Progetto accoglienza 2108-2019

SITUAZIONE MOTIVANTE

L'accoglienza alla Scuola dell'Infanzia è un momento delicato che necessita di strategie educative e modalità ben pensate e strutturate per favorire il benessere dei bambini di tutte le fasce d'età e delle loro famiglie. Infatti, sia i bambini che iniziano a frequentare la Scuola dell'infanzia che coloro che rientrano al secondo o terzo anno, hanno bisogno di percepire un clima sereno e accogliente per superare i timori iniziali e acquisire un atteggiamento fiducioso, tale da permettere la creazione di nuove relazioni interpersonali o l'approfondimento di esse e nuove autonomie e competenze.

Per accompagnare ogni bambino nell'elaborazione del distacco dal genitore, nel caso dei più piccolini, e nel passaggio al gruppo medi e grandi per gli altri bambini, le insegnanti hanno deciso di proporre la lettura del libro di Guido Van Genechten dal titolo "Piccolo Canguro"(ed. Giralangolo, 2005). Il racconto, infatti, permette la rielaborazione emotiva del distacco dal genitore per i bambini della Sezione Primavera e per i bambini del gruppo piccoli. Per i bambini che si accingono a diventare medi e grandi, rappresenta "un trampolino di lancio" verso una maggiore autonomia, responsabilizzazione e apertura al nuovo.

RUOLO DELL' EDUCATRICE E DELL' INSEGNANTE

- Regista;
- Osservatrice;
- Colei che individua interessi e bisogni nei bambini;
- Colei che instaura una comunicazione attenta e serena con tutte le famiglie, sia dei bimbi già iscritti da anni sia dei nuovi arrivati;
- Si prefigge degli obiettivi raggiungibili attraverso:
 - rilancio di attività e/o richieste dei bambini;
 - problematizzazione di situazioni;
 - proposta di spazi, materiali, esperienze e relazioni mirate;
 - esperienze di appartenenza al gruppo-sezione e intersezione poi;
 - ripetizione di azioni (routines) per infondere sicurezza e ordine nella giornata scolastica;
 - esperienza e consolidamento delle principali regole di convivenza;
 - differenziazione di ruoli e richieste in base in gruppi di età
 - inclusione dei bambini con difficoltà nel gruppo eterogeneo e omogeneo e nelle scelte didattiche.

RUOLO DELLE FAMIGLIE

L'accoglienza delle famiglie comincia già prima del loro inizio "ufficiale" alla Scuola dell'Infanzia durante una mattinata di maggio. Dopo aver letto il racconto con i loro bambini, i genitori portano a Scuola un piccolo canguro colorato e lo mettono nel grande marsupio di mamma canguro preparato dalle insegnanti. Nel mese di settembre, ogni bambino, in questo modo, trova il suo canguro e i genitori sono invitati a lasciare un segno della loro alleanza educativa con la Scuola scrivendo un pensiero di augurio per il proprio bambino. I genitori dei bambini della sezione Primavera, invece,

lasciano traccia in sezione con uno stampo della mano decorato con i propri bambini in sezione, durante una mattinata a loro dedicata.

Ai genitori dei bambini della Sezione Primavera e del gruppo dei piccoli è chiesto di essere:

- Attivi e positivi rispetto ai giochi presenti, alle attività e alla presenza di altri bambini;
- Accondiscendere all'oggetto transizionale per simboleggiare il nucleo familiare e tranquillizzare il bambino;
- Decisi nel salutare qualsiasi sia lo stato emotivo del bambino al momento del distacco;
- Consapevoli e non cedere all'ansia e alla paura mostrandosi fiduciosi verso le persone che si prenderanno cura del bambino.
- Collaborativi con le altre famiglie nell'inserirsi nel gruppo sezione e con la Scuola per condividere esperienze e strategie educative.

Anche i genitori dei bambini dei gruppi medi e grandi hanno il ruolo di accompagnare i bambini, in continuità con le insegnanti, nelle nuove richieste di autonomia, condivisione e capacità adeguate all'età. I genitori saranno comunque sempre stimolati ad avere fiducia nell'operato delle insegnanti e nel considerare la scuola in primis un luogo educativo e di crescita per tutti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

In riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

- Imparare ad imparare per mettere in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante e porre domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere (c.e. tutti);
- Competenze sociali e civiche per manifestare il senso dell'identità personale, per giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo, per individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità e per assumere comportamenti corretti. Poi, per interagire con i compagni, per esprimere i propri bisogni e per osservare le routine (c.e. il sé e l'altro);
- Spirito di iniziativa e intraprendenza per effettuare valutazioni, per assumere e portare a termine compiti, per realizzare semplici progetti e per trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. Poi, per eseguire compiti impartiti dall'adulto e per imitare il lavoro/gioco dei compagni (c.e. tutti);
- Consapevolezza ed espressione culturale- il corpo e il movimento per tenersi puliti, per svestirsi e rivestirsi con l'assistenza dell'adulto o di un compagno, per servirsi da solo a tavola, per controllare alcuni schemi motori di base (sedere, camminare, correre, rotolare) e per evitare situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni (c.e. il corpo e il movimento).

MODALITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Tempi: Il progetto accoglienza per i bambini della Scuola dell'Infanzia occuperà la programmazione nei mesi di Settembre e Ottobre. Qualora il collegio docenti avvertisse la necessità, la programmazione verrà estesa anche nel mese di Novembre. Per la Sezione Primavera, invece, l'accoglienza dei bambini si protrarrà fino al mese di Gennaio.

Spazi: L'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie avviene prevalentemente nelle proprie sezioni di appartenenza e nel Salone. Ogni spazio, compresi bagno, il giardino e a stanza del dormitorio, è pensato e organizzato dalle insegnanti e educatrici, in modo tale da permettere a ciascun bambino un'esplorazione curiosa ma anche affinché possa essere "contenitore" di paure e ansie del nuovo. I centri d'interesse di ogni sezione e dello spazio in comune del salone, sono discussi dalle insegnanti in seguito all'osservazione dei bambini nel primo periodo di permanenza a scuola e possono essere modificati in corso d'opera in continuità con il percorso di consolidamento delle esperienze scolastiche dei bambini.

Metodologie e obiettivi per le diverse fasce d'età:

Gruppo sezione Primavera, piccolissimi e piccoli (2 anni, 2 anni e mezzo, 3 anni)

- Rielaborazione emotiva del distacco dal genitore;
- Conoscenza sicura dello spazio e dei tempi della sezione/scuola;
- Rafforzamento del concetto di identità personale;
- Creazione di una relazione significativa e di fiducia con l'insegnante/educatrice della sezione;
- Consolidamento appartenenza al gruppo sezione;
- Consolidamento appartenenza al gruppo omogeneo stelline marine e stelle marine;
- Messa in atto e/o consolidamento delle prime autonomie (nei bisogni primari quali bagno, pranzo e sonno e nel gioco e relazioni con coetanei o bambini più grandi).

Gruppo medi (4 anni)

- Consolidamento appartenenza al gruppo omogeneo cavallucci;
- consolidamento e ripresa di autonomie e regole di vita sociale della sezione;
- instaurare relazioni significative con i nuovi compagni e/o insegnanti e riprendere i legami con i precedenti compagni.

Gruppo grandi (5 anni)

- Inizio di una prima attività di tutoraggio per sperimentare il nuovo ruolo di aiuto e accoglienza nei confronti dei nuovi arrivati;
- instaurare relazioni significative con i nuovi compagni e/o insegnanti e riprendere i legami con i precedenti compagni;
- ripresa delle autonomie e regole di vita sociale della sezione;
- consolidamento appartenenza al gruppo omogeneo delfini.

Il raggiungimento degli obiettivi è strettamente legato ad una metodologia flessibile. Le insegnanti e le educatrici propongono o riprendono innanzitutto la scansione della giornata in routines quali: il circle time del mattino (appello, giorno della settimana, tempo atmosferico, designazione dei camerieri del giorno), gli spostamenti nei vari ambienti con il trenino, la merenda in sezione da

preparare insieme con un frutto. E ancora, il momento del pranzo con gli incarichi e la sperimentazione delle autonomie, il bagno e le cure igieniche, il sonno e infine il ricongiungimento. Ad accompagnare i bambini nella sperimentazione delle routines e nel raggiungimento dei vari obiettivi ci sarà Piccolo Canguro. Ciascuna insegnante/educatrice deciderà come declinare le proposte didattiche in base ai bisogni dei bambini. Si proporranno, quindi, attività motorie, grafiche-pittoriche per lasciare traccia di sé ,di manipolazione e di conversazione guidata.